

Biennale di Venezia



Foto di alcune opere della Biennale: perchè questa scelta?

**ALL
THE
WORLD'S
FUTURES**

Biennale Arte
09.05. – 22.11.2015
Venezia
Giardini – Arsenale



«La storia della Biennale ha radici lontane, le cui **origini** risalgono al **1895** con la prima **Esposizione Internazionale d'Arte** che attraverserà tutto il '900 per arrivare, nel 2015, alla 56esima edizione.

Nel **1932** la Biennale dà vita alla **Mostra del Cinema**, il primo festival cinematografico mai organizzato nel mondo, che assieme alla **Musica** (dal 1930), al **Teatro** (dal 1934), all'**Architettura** (dal 1980) e alla **Danza** (dal 1999) compongono il panorama multidisciplinare della Biennale.»

Cos'è l'arte?

Chi vuole rispondere?



Prefazione al "Il Ritratto di Dorian Gray" di Oscar Wilde

"L'artista è il creatore di cose belle...
 Coloro che scorgono bei significati nelle cose belle sono le
 persone colte. Per loro c'è speranza...
 La vita morale dell'uomo è parte della materia dell'artista...
 L'artista non desidera dimostrare nulla...
 Nessun artista ha intenti morali..."



L'artista può esprimere qualsiasi cosa...
 Il **pensiero e il linguaggio** sono per un artista **strumenti di un'arte**.
 Il **vizio e la virtù** sono per l'artista **materiali di un'arte**.
 Dal punto di vista formale il modello di tutte le arti è l'arte del musicista.
 Dal punto di vista del **sentimento** il modello è **l'arte dell'attore**.
Ogni arte è insieme superficie e simbolo.
 Coloro che scendono sotto la superficie lo fanno a loro rischio.
 L'arte rispecchia lo spettatore, non la vita.
 La diversità di opinioni intorno ad un'opera d'arte dimostra che l'opera è nuova,
 complessa e vitale.
 Possiamo perdonare a un uomo l'aver fatto una cosa utile se non l'ammira.
 L'unica scusa per aver fatto una cosa inutile è di ammirarla intensamente.
Tutta l'arte è completamente inutile."

Identificazione Proiettiva

a cura di
Enrico Faggiano

Definizione di: Identificazione

«[l']identificazione è un] processo psicologico per cui un soggetto **si sente o si considera**, totalmente o parzialmente, **uguale a un altro**, assumendo come identità propria quella altrui, ovvero collocando parte più o meno larga dell'identità propria in un'altra persona.»



Tratto dal sito del Dizionario Treccani online www.treccani.it, alla voce: «identificazione»

Identificazione in psicoanalisi



- «Nella teoria psicoanalitica, il termine [identificazione] indica il **processo psicologico inconscio** attraverso il quale un individuo assimila aspetti della personalità di altri individui. L'identificazione **si distingue dall'imitazione** (dove il soggetto assimila intenzionalmente, coscientemente, le caratteristiche dell'altro)»
- «Secondo Sigmund Freud, l'identificazione rappresenta **l'operazione con cui si costituisce la persona**, in una successione che inizia nella relazione con la madre e continua in altre relazioni»

“Identificazione.” Microsoft® Student 2007 [DVD]. Microsoft Corporation, 2006

- «L'identificazione si determina esclusivamente in una **relazione significativa**, ad esempio in quella del bambino con i suoi genitori. **L'incompatibilità tra identificazioni può determinare un conflitto psicologico nell'individuo**»
- «In psicologia l'identificazione è considerata un modo di **apprendere dall'esperienza altrui**, come accade nel rapporto tra bambino e genitore»



“Identificazione.” Microsoft® Student 2007 [DVD]. Microsoft Corporation, 2006

Identificazione nella vita quotidiana



Il Messaggero.it

Celso ha speso 38 mila euro in interventi di chirurgia plastica nel disperato tentativo di **somigliare a Ken**, processo iniziato all'età di **16 anni**.

*«Ho sofferto a lungo per i pregiudizi, ma il mondo è pieno di persone che giudicano, perciò non m'importa più. **Ora cerco la mia Barbie**. Chi vuole essere la mia fidanzata? Dopotutto nessuno è felice da solo».*



Il Messaggero.it

Già in tenera età cambia il **colore di capelli**. Poi successivamente ha iniziato con gli **interventi al seno**, il **botox**, **filler per le labbra**, **tatuaggi** e **trucco ad hoc**.

*«Mio padre all'inizio era dubbioso - racconta Carolyn - perché a scuola andavo bene e **avrebbe voluto che diventassi avvocato**. Ma ora che sono diventata famosa come sosia di Pamela Anderson **è fiero di me**»*



Identificazione: il bambino identico....



... all'adulto

Identificazione: il bambino è identico....



... a sé stesso

La scissione



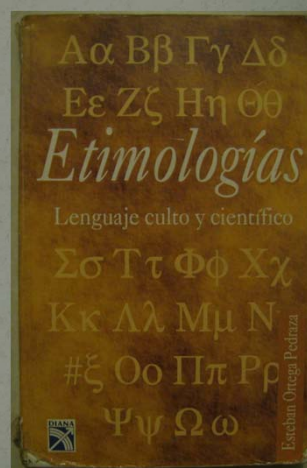
«Con scissione si indica sia un fenomeno universale che ricorre in svariati modi nella vita quotidiana, sia un fondamentale meccanismo di difesa. Può essere definita come *l'attività con cui l'Io percepisce differenze nel Sé e nei suoi oggetti, o tra se stesso e gli oggetti*. In senso percettivo o cognitivo, la scissione comporta un atto di separazione discriminante, mentre in senso difensivo implica una fantasia inconscia mediante la quale l'Io può scindersi dalla percezione di aspetti di sé non desiderati o può scindere un oggetto in due o in più oggetti per collocarvi separatamente caratteristiche polarizzate e non mescolabili. L'Io può anche scindere la percezione interna di come certi oggetti sono in rapporto reciproco o può sperimentare il **Sé scisso** o frammentato da una forza che ritiene all'interno o **all'esterno del Sé**»

(J. S. Grotstein, pag. 23)

Proiezione

Etimologia del termine projectare

- **Pro** = avanti
- **Jacere** = gettare = lanciare, collocare



Proiezione

- « 1. (foto., cine.) inviare su uno schermo, per mezzo di un proiettore, immagini impresse su lastre, diapositive o film;
2. emettere (detto di raggi luminosi): una lampada che proietta luce verso il basso | **proiettare ombra**, si dice di un corpo che intercetta i raggi provenienti da una sorgente luminosa così da disegnare la propria ombra sulla superficie opposta
3. protendere lontano, oltre il presente: proiettare le proprie speranze nel futuro»

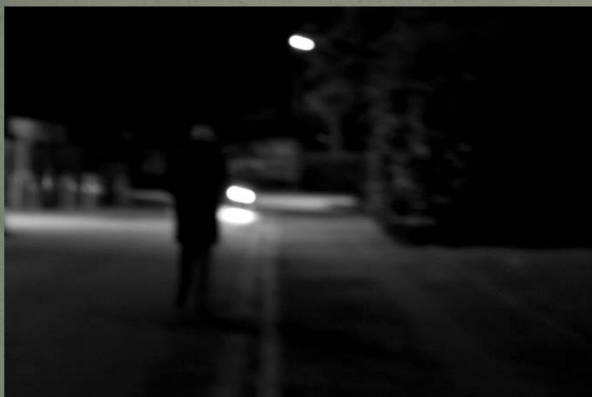


GARZANTI
LINGUISTICA

Un esempio di proiezione: Giorgio Gaber: La paura



Frasedi chiusura di Gaber



«Ho pensato di tutto, l'unica cosa che non ho pensato e che potesse essere semplicemente una persona»

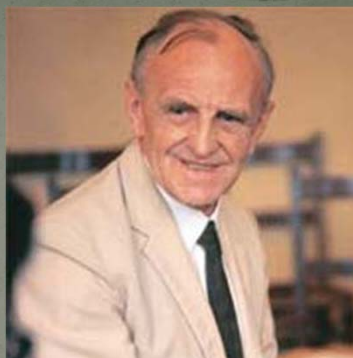




Identificazione + **Proiezione** =

IDENTIFICAZIONE PROIETTIVA

Identificazione proiettiva e Psicologia



«Ora, a un certo punto, viene il momento in cui il bambino si guarda intorno. Forse il bambino al seno non guarda il seno. È più probabile che una caratteristica sia quella di guardare la faccia... Che cosa vede il lattante quando guarda il viso della madre? Secondo me, di solito ciò che il lattante vede è sé stesso» (Winnicott, 1971)

Identificazione proiettiva

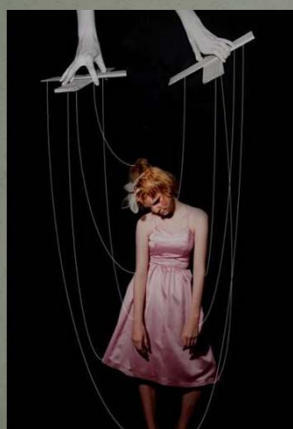
1. «Esiste la fantasia inconscia di **proiettare una parte di se stessi in un'altra persona** e che questa parte **prenda possesso della persona dall'interno**»

T. H. Ogden, pag. 25



2. «viene **esercitata una pressione** attraverso l'interazione interpersonale, per cui colui che riceve la proiezione sperimenta una pressione a **pensare, sentire e comportarsi in maniera congrua con la proiezione stessa**»

(T.H. Ogden, pag. 25)



3. «**dopo** essere stati 'sottoposti a processo psicologico' da chi ha ricevuto la proiezione, **i sentimenti proiettati vengono interiorizzati di nuovo da chi proietta**»

(T. H. Ogden, pag. 25)



Identificazione proiettiva nella vita quotidiana



In fila al supermercato...



Film:
La ricerca della felicità

Regia:
Gabriele Muccino

Attori:
Will Smith, Jaden Smith,
Thandie Newton, Dan
Castellaneta

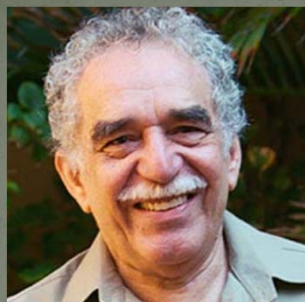
Scena film: Proteggi i tuoi sogni

Pensieri, riflessioni, domande...



Conclusioni





La rappresentazione in poesia

“LA MARIONETTA”
(Gabriel Garcia Marquez)

«Se solo per un istante Dio si dimenticasse che sono una marionetta di pezza e mi regalasse un pezzo di vita probabilmente non direi tutto ciò che penso ma in definitiva penserei tutto ciò che dico.

Darei valore alle cose non per quello che valgono...
ma per quello che significano.

Dormirei poco, sognerei di più.

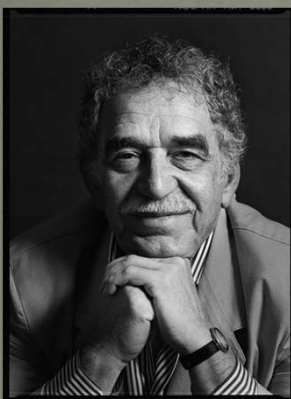
So che per ogni minuto che chiudiamo gli occhi
perdiamo 60 secondi di luce di cioccolata.»

«Se Dio mi concedesse un brandello di vita, vestito con abiti semplici, mi sdraierei al sole e lascerei a nudo non solo il mio corpo ma anche la mia anima.

Dio mio, se avessi cuore, scriverei il mio odio sul ghiaccio e aspetterei che si alzasse il sole.

Dipingerei le stelle con un sogno di Van Gogh, con un poema di Benedetti, una canzone di Serrat sarebbe la mia serenata alla luna»



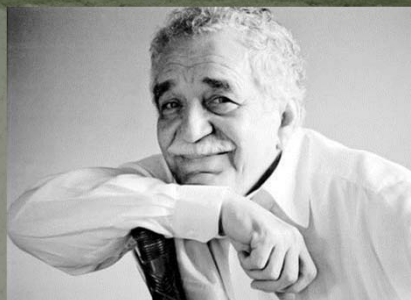


«Bagnerei con le mie lacrime le rose
per sentire il dolore delle spine
ed il bacio vermiglio dei petali.

Dio mio, se io avessi ancora un
brandello di vita non lascerei passare
un solo giorno senza dire alla gente che
io amo, io amo la gente.

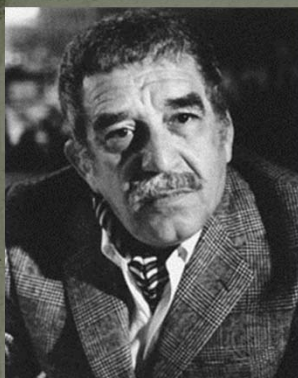
Convincerei ogni uomo ed ogni donna
che sono i miei favoriti
e vivrei innamorato dell'amore.»

«E dimostrerei agli uomini
quanto sbagliano quando
pensano di smettere di
innamorarsi quando invecchiano
senza sapere che invecchiano
quando smettono di
innamorarsi.



Darei ad ogni bambino le ali ma lo lascerei imparare, da solo, a
volare.

Ai vecchi insegnerei che la morte non arriva con la vecchiaia
ma con l'oblio»

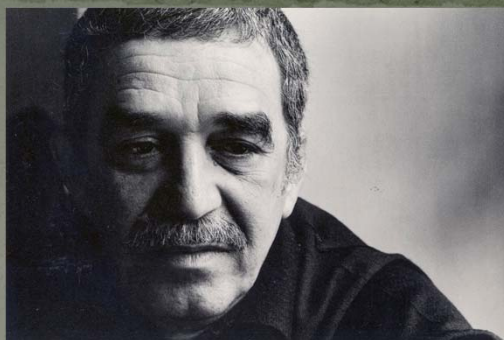


«Ho imparato molte cose da voi, dagli uomini...

Ho imparato che tutti, al mondo, vogliono vivere in cima alla montagna senza sapere che la vera felicità sta in come si sale la china.»

Ho imparato che quando un neonato afferra, per la prima volta, con il suo piccolo pugno, il dito di suo padre, lo terrà prigioniero per sempre.

Ho imparato che un uomo ha diritto di guardare un altro uomo dall'alto verso il basso solo quando lo aiuta a rialzarsi»



«Sono tante le cose che ho potuto imparare da voi ma non mi serviranno davvero più a molto perché quando guarderanno in questa mia valigia, infelicamente io starò morendo»

Gabriel Garcia Marquez

Grazie dell'attenzione!

Per scaricare le slide andare alla sezione
Download del sito:

www.studiodipsicologia.ch